

Direzione Regionale: FORMAZ., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIV., DIR. STUDIO

Area:

DETERMINAZIONE

N. G12711 del 19/09/2017

Proposta n. 16378 del 19/09/2017

Oggetto:

Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41 - CIG -7109875674 – CUP F86D17000770009– Approvazione verbali e aggiudicazione.

Oggetto: Procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41 - CIG - 7109875674 – CUP F86D17000770009– Approvazione verbali e aggiudicazione.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO

VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento del 6 settembre 2002, n.1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione”;
- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 17, relativa a “Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge Regionale 31 dicembre 2016, n. 18, relativa a “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2016, n. 857, recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi e macroaggregati per le spese”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 31 dicembre 2016, n. 858, concernente “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019. Approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale, ripartito in capitoli di entrata e di spesa”;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 17 gennaio 2017, n. 14, recante: “Applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 10, comma 2 e articolo 39, comma 4, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2017-2019”;

- la Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2017, n. 126, con la quale sono assegnati i capitoli di spesa alle strutture regionali competenti, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera c), della legge regionale 31 dicembre 2016, n. 18;
- la Circolare del Segretariato Generale prot. n. 44312 del 30 gennaio 2017, avente ad oggetto "Gestione del Bilancio 2017 - 2019", con la quale sono fornite indicazioni in riferimento alla gestione del bilancio regionale 2017-2019, conformemente a quanto disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 14/2017";
- il D.Lgs. 19 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";
- la Determinazione Dirigenziale n. G15946 del 23 dicembre 2016 "Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali "Piano di interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo" di cui alla L.R. 24 Marzo 2016, n. 2 - Impegno di spesa per complessivi € 300.000,00 sui capitoli di bilancio F11912 e F11913 e.f. 2016 e pluriennale 2017 e pluriennale 2018".
- la Determinazione Dirigenziale n. G8520 del 16/06/2017, avente ad oggetto: "Approvazione di una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016, previa acquisizione di manifestazioni di interesse, per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41 - CIG 7109875674 – CUP F86D17000770009";

VISTI, altresì

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014 – 2020;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480 della commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda, in particolare, le rettifiche finanziarie;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2015/207 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 del 29/10/2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;

- la Direttiva del Presidente della Giunta regionale n. R00004 del 07/08/2013 inerente l'istituzione della "Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive)", aggiornata e integrata dalla Direttiva del Presidente della Giunta regionale R00002 dell'8/04/2015;
- la Deliberazione del Consiglio regionale 21 dicembre 2013, n. 14 (Documento di economia e finanza regionale 2014-2016), approvata nel dicembre 2013 in coerenza con la mozione n. 31 del Consiglio Regionale del Lazio del novembre 2013 recante "Iniziative relative ai Fondi Strutturali Europei per i periodi di programmazione 2007-2013 e 2014-2020;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del 10 aprile 2014, n. 2 con cui sono state approvate le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione n. 479 del 17 luglio 2014 con cui la Giunta Regionale ha adottato le proposte di Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE e PSR FEASR 2014-2020;
- la Deliberazione n. 660 del 14 ottobre 2014 con cui la Giunta regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di gestione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e l'Autorità di gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Decisione n. C(2014) 9799 del 12 dicembre 2014 con cui la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regione Lazio Fondo Sociale Europeo 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", contrassegnato con il n. CCI2014IT05SFOP005;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015 recante: "Presenza d'atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n°CCI2014IT05SFOP005- Programmazione 2014-2020, nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 83 del 13 marzo 2015 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FSE;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 252 del 26 maggio 2015 concernente "Adozione della Strategia unitaria per le attività di comunicazione e informazione relative alla programmazione 2014-2020 dei Fondi SIE";
- la Determinazione Dirigenziale n. G05336 del 30 aprile 2015 concernente "Strategia regionale di sviluppo della Programmazione del Fondo Sociale Europeo 2014 -2020. Approvazione del piano di attuazione della governance del processo partenariale;
- la Determinazione Dirigenziale n. G14284 del 20 novembre 2015 avente ad oggetto "Strategia di comunicazione programmazione FSE 2014-2020 – Recepimento del logo FSE, del logo Lazio Europa, delle Linee Guida per i beneficiari del Fondo Sociale Europeo e approvazione della nuova versione del Manuale di stile del POR FSE Lazio 2014 – 2020";
- la Metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati dal suddetto Comitato di Sorveglianza nella riunione del 27 maggio 2015;

- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 269 del 1 giugno 2012 recante modalità e termini per la gestione e la rendicontazione degli interventi finanziati dalla Regione, con o senza il concorso nazionale e/o comunitario;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 "Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e relativi Allegati A e B;

CONSIDERATO che

- successivamente alla pubblicazione dell'Avviso pubblico, di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G8520 del 16.06.2017, la manifestazione d'interesse è stata presentata da parte dei soggetti entro le ore 12.00 del giorno 11 luglio;
- per l'individuazione degli operatori da invitare alla procedura negoziata, a conclusione dell'indagine di mercato, si è proceduto, alla costituzione di un elenco degli operatori in possesso dei requisiti richiesti, i quali hanno inviato la propria manifestazione d'interesse nei termini previsti e con le modalità descritte nell'avviso richiamato;
- sono state trasmesse, tramite PEC, agli operatori, le lettere d'invito aventi ad oggetto: "Lettera d'invito a partecipare ad una procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41. CIG - 7109875674 – CUP F86D17000110009;
- entro le ore 12 del giorno 27 luglio 2017, data di presentazione delle offerte da parte dei soggetti invitati, sono pervenute, nei termini previsti, numero 6 (sei) offerte da parte dei soggetti sotto indicati:
 1. Genesi S.r.l.;
 2. XISTER REPLY S.r.l.;
 3. Metaphora S.r.l.;
 4. Brand Portal S.r.l.;
 5. COM.E Comunicazione&Editoria S.r.l.;
 6. Arves S.r.l in qualità di mandataria con EASY NET S.r.l., IT LOGIX SNC e FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI in qualità di mandanti.
- la procedura di selezione del contraente segue le disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, secondo i termini e le specificazioni che sono contenute nella Lettera di invito;

VISTE

- la Determinazione Dirigenziale n. G10748 del 28/07/2017, avente ad oggetto: "Nomina della Commissione per la valutazione delle offerte relative all'affidamento di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41.CIG 7109875674 – CUP F86D17000110009" di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G8520 del 16/06/2017";

- la Determinazione Dirigenziale n. G 10961 dell' 1/08/2017, avente ad oggetto "Commissione per la valutazione delle offerte relative all'affidamento di un servizio di un servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio (rif. Determinazione Dirigenziale n. G10748 del 28/07/2017). Sostituzione componente";

VISTI i verbali della Commissione della seduta pubblica del 31/07/2017, delle sedute riservate del 2/08/2017, del 3/08/2017 e della seduta pubblica dell' 8/08/2017, trasmessi con apposita nota di trasmissione a firma del Presidente della Commissione protocollo n. 0416892, in data 10 Agosto 2017 ed acquisiti agli atti della stazione appaltante;

TENUTO CONTO che la procedura negoziata risulta essere stata correttamente espletata e che persiste nell'Amministrazione l'interesse ad acquisire il servizio oggetto della procedura, sulla base dell'offerta presentata dal concorrente aggiudicatario, valutata congrua e sostenibile;

RITENUTO, alla luce delle risultanze della procedura negoziata riassunte nei verbali citati, di procedere all'approvazione degli stessi e all'aggiudicazione della procedura in oggetto in favore del RTI costituendo fra ARVES s.r.l., (mandataria), con sede in Piazza delle Cinque Scole, 36, 00186 Roma, P.Iva/C.F. 11726511006; con EASY NET srl (mandante) con sede in Via Guglielmo Calderini 68, 00196 Roma, P.Iva/C.F. 07418921008, con IT LOGICX s.n.c. (mandante) con sede in Monte Grappa 28, 01100 Viterbo, P.Iva/C.F. 02081750560 e con FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI (mandante) con sede in Via Solferino 32, 00185 Roma, P.Iva/C.F. 01028621009 per euro complessivi 140.700,00 (I.V.A. esclusa) corrispondente ad un ribasso del 29,65% sull'importo posto a base di gara;

CONSIDERATO che

- in Italia circa il 35% dei ragazzi è vittima di episodi di bullismo, di cui uno su tre avvenuto in ambito scolastico;
- il fenomeno dimostra preoccupanti trend di crescita, in base ai dati raccolti dal Centro nazionale di ascolto di Telefono Azzurro, nel biennio 2013-2014, su 3.333 consulenze, 485 ragazzi, ovvero il 14,6% del totale, ha affermato di essere stato vittima di bullismo o cyberbullismo;
- da una recente indagine curata da Doxa Kids su oltre 1.500 giovani dagli 11 ai 19 anni, condotta su tutto il territorio italiano, il 35% dei ragazzi è stato vittima di episodi di bullismo. Le segnalazioni arrivano soprattutto da Lombardia, Veneto e Lazio (7,2%);
- la Regione Lazio, in considerazione del livello di criticità raggiunto in termini di divulgazione del fenomeno, è intervenuta con un proprio atto legislativo - L.R. 24 Marzo 2016, n. 2 - che "Disciplina degli interventi per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del bullismo", e con la quale ha previsto di attivare, al fine di tutelare la crescita educativa, sociale e psicologica dei minori, iniziative e progetti finalizzati, alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni compreso il cyber-bullismo;
- con Determinazione G15946 del 23 dicembre 2016, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali riguardanti il "Piano d'interventi ed azioni per la prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo" con l'obiettivo di avviare, nell'ambito del contesto di interventi innanzi rappresentati, una politica scolastica integrata antibullismo, attraverso azioni di rilevazione, prevenzione, gestione e contrasto del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo, finalizzate a tutelare l'integrità psico-fisica dei minori, prevenire il rischio del verificarsi di episodi di bullismo nell'età dell'infanzia e dell'adolescenza e, parallelamente, diffondere la riflessione sulle tematiche della sicurezza on-line per garantire un uso consapevole e corretto della Rete;
- la Regione Lazio, negli ultimi anni, ha garantito particolare rilevanza a strumenti di policy volti a favorire l'educazione al rispetto e alla valorizzazione delle diversità di qualunque origine –

sesto, razza, lingua, religione, opinione politica, condizione personale e sociale – prevenzione e contrasto di fenomeni di bullismo ponendo in essere una serie di interventi diretti ed indiretti, grazie all'impiego di risorse regionali e con il contributo rilevante della programmazione del FSE;

CONSIDERATO, altresì, che:

- una misura ulteriore del peso assegnato alle politiche di contrasto delle discriminazioni, in qualunque forma si presentino, ma con un'attenzione rafforzata alle fasce giovanili, trova riscontro nella strategia di intervento del POR Lazio FSE 2014-2020, che a sua volta assume appieno gli orientamenti contenuti nelle “Linee d'indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020: programma di governo per macro-area e indirizzi programmatici” – e che individua nell'Asse 3 – Istruzione e formazione il “contenitore” privilegiato per la costruzione di un piano di azione mirato al mondo dei più giovani puntando sui contesti formativi;
- la Regione Lazio ha già lanciato azioni mirate e integrate (Avviso progetti speciali per le scuole) e intende ampliare la platea dei destinatari della propria strategia di intervento anche attraverso azioni di sensibilizzazione mirate rivolte al target giovanile verso i temi della promozione del civismo, del rispetto delle diversità e della cittadinanza attiva, in tutte le loro manifestazioni, sia tradizionali sia innovative;
- la Regione Lazio intende porre in essere uno strumento di intervento puntuale, realizzando una campagna di comunicazione per sensibilizzare i giovani, attraverso una varietà di strumenti, sul tema del rispetto nei confronti degli altri e ridurre i casi di bullismo scolastico e di cyberbullismo nella Regione;

PRESO ATTO che i controlli di cui al D.lgs. 50/2016, seppur avviati nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa dalla stazione appaltante, sia attraverso il sistema AVCpass di ANAC sia d'Ufficio, attraverso richieste inviate a mezzo PEC agli Enti preposti per il rilascio, per gli elementi non acquisibili tramite tale sistema, risultano ad oggi ultimati parzialmente;

RILEVATO che l'Amministrazione regionale ha l'obiettivo di arricchire le azioni già avviate dalle istituzioni scolastiche e dalla Regione stessa con nuove riflessioni sul tema, ponendo in essere azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo da avviare contestualmente all'inizio dell'anno scolastico avvalendosi, pertanto, del supporto specialistico dell'operatore aggiudicatario anche nelle more del completamento delle fasi di verifica prevista dal D.lgs. 50/2016;

ATTESO che

- ✓ secondo i dettami del D.lgs. 50/2016 è possibile in determinati casi previsti dalla norma dare esecuzione anticipata del contratto;
- ✓ secondo quanto previsto dal comma 8 dell'art 32 del D.lgs. 50/2016, l'esecuzione d'urgenza è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari;
- ✓ secondo quanto previsto dal comma 13 dell'art 32 del D.lgs. 50/2016, l'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8;
- ✓ l'intervento è totalmente finanziato con risorse a valere sulla finanziato a valere sulle risorse dell'Asse 3 – Istruzione e formazione, Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico

- 10.1 – Azione 10.1.1 del POR FSE Lazio 2014-2020 – Azione Cardine 41 nel rispetto della normativa di riferimento;
- ✓ che sussistono, pertanto, i presupposti di fatto e di legge per porre in essere l'anticipata esecuzione del contratto medesimo.

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante della presente Determinazione Dirigenziale:

1. di approvare quanto espresso nelle premesse;
2. di approvare i verbali della Commissione della seduta pubblica del 31/07/2017, delle sedute riservate del 2/08/2017, del 3/08/2017 e della seduta pubblica dell' 8/08/2017, trasmessi con apposita nota di trasmissione a firma del Presidente della Commissione protocollo n. 0416892, in data 10 Agosto 2017 ed acquisiti agli atti della stazione appaltante;
3. di aggiudicare in via definitiva ed affidare il servizio di ideazione e realizzazione di una campagna di comunicazione contro il bullismo nella Regione Lazio, di cui alla Determinazione n. n. G8520 del 16/06/2017, con aggiudicazione in base al criterio dell' offerta economicamente più vantaggiosa al costituendo RTI fra ARVES s.r.l., (mandataria), con sede in Piazza delle Cinque Scole, 36, 00186 Roma, P.Iva/C.F. 11726511006; con EASY NET s.r.l. (mandante) con sede in Via Guglielmo Calderini 68, 00196 Roma, P.Iva/C.F. 07418921008, con IT LOGICX s.n.c. (mandante) con sede in Monte Grappa 28, 01100 Viterbo, P.Iva/C.F. 02081750560 e con FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI (mandante) con sede in Via Solferino 32, 00185 Roma, P.Iva/C.F. 01028621009, per un importo contrattuale complessivo di € 140.700,00 (I.V.A. esclusa) corrispondente ad un ribasso del 29,65% sull'importo posto a base di gara;
4. di chiedere al costituendo RTI fra ARVES s.r.l., (mandataria), con sede in Piazza delle Cinque Scole, 36, 00186 Roma, P.Iva/C.F. 11726511006; con EASY NET srl (mandante) con sede in Via Guglielmo Calderini 68, 00196 Roma, P.Iva/C.F. 07418921008, con IT LOGICX s.n.c. (mandante) con sede in Monte Grappa 28, 01100 Viterbo, P.Iva/C.F. 02081750560 e con FONDAZIONE GIACOMO BRODOLINI (mandante) con sede in Via Solferino 32, 00185 Roma, P.Iva/C.F. 01028621009, l'anticipata esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 32, comma 13, del D.lgs. 50/2016 per le motivazioni espresse in premessa;
5. di notificare il presente atto ai soggetti interessati;
6. di dare atto che, con successivo atto, sarà impegnata la somma necessaria alla realizzazione dell'intervento;
7. di pubblicare la presente Determinazione Dirigenziale, sul sito internet della Regione Lazio.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta LONGO)